 

   …

**COMIN’ JAZZ 2017**

Festival di musica jazz della città di Como

**9 - 15 marzo 2017**

PROGRAMMA

giovedì **9 marzo**, ore 20.30, **Teatro Sociale**

GAVINO MURGIA MEGALITICO QUARTET

Gavino Murgia *sassofono soprano, tenore, voce*

Luciano Biondini *fisarmonica*

Michel Godard *tuba basso, serpentone*

Patrice Heral *batteria, percussioni, elettronica*

ingresso a pagamento

Il sassofonista sardo Gavino Murgia, sperimentatore di linguaggi diversi, si unisce ad altri “mostri sacri” del jazz italiano ed europeo, tutti affascinati dai suoni del mondo e raffinati improvvisatori. La sfida del Megalitico 4et è capire il rapporto che c’è, o ci può essere, tra la musica jazz e l’architettura. Entrambe le scienze vertono intorno alla possibilità di stratificare e armonizzare, alternando suoni e volumi, creando forme e spazi, compiendo da sempre una ricerca insaziabile dell’estetica e dell’armonia formale nello spazio. Ma ciò che accomuna di più le due forme artistiche è che entrambe sono animate da una fortissima componente ritmica: ritmo-spazio-suono e suono nello spazio. Un concerto che mescola e sintetizza, con originalità e forza, il jazz di tradizione, la musica etnica ed i ritmi del Mediterraneo.

venerdì **10 marzo**, ore 21.30, **Nerolidio Music Factory**

TSUNAMI TRIO, special guest Emanuele Cisi

Carlo Uboldi *pianoforte*

Valerio Della Fonte *contrabbasso*

Massimo Manzi *batteria*

special guest Emanuele Cisi *sax tenore*

ingresso libero

Tsunami trio deve il suo nome alla capacità di travolgere chi li ascolta con uno swing notevole. Nato su iniziativa del pianista Carlo Uboldi e capitanato dallo stesso, in due anni ha partecipato a numerosi Festival e inciso il disco TSUNAMICI. Sul palco Carlo Uboldi, soprannominato nell'ambiente jazzistico Oscar per stile e bravura che spesso si ispirano al grande Oscar Peterson ha collaborato con Scott Hamilton, Franco Cerri, Mauro Negri, Gianni Coscia, Emilio Soana e tanti altri jazzisti Italiani. Il contrabbassista Della Fonte, collante fondamentale, sa dare una direzione moderna al gruppo con la sua esperienza dal dixieland al free, mentre Manzi, considerato tra i migliori batteristi jazz esistenti, colorisce ogni brano con schemi ritmici personali e inusuali. In più occasioni, come in questo concerto, ospite del trio sarà Emanuele Cisi, uno dei musicisti jazz più apprezzati in ambito europeo.

sabato **11 marzo**, ore 17.30, **Chiostrino di Sant’Eufemia**

DISNEY JAZZ SONG CON I BLUE VIBE

presentazione di Alceste Ayroldi

Enza Cannone *voce*

Matteo Fermi *chitarre*

Giuliano Ros *basso*

ingresso a pagamento

Il progetto nasce nel 2014 all'interno delle mura del Conservatorio di Musica di Como G. Verdi, in cui Enza e Matteo frequentano tutt'ora il Triennio di Musica Jazz. Nel corso del 2015 decidono di mettere insieme un repertorio di Standards Jazz, classici intramontabili del repertorio e tradizione jazzistica. Si confrontano con brani di Duke Ellington, George Gershwin, Billy Strayhorn. Con questo repertorio suonano a Novara Street Jazz Festival 2015, Cernobbio Jazz. Da settembre dello stesso anno decidono di dedicarsi ad un progetto sulle colonne sonore dei classici Disney. Iniziano a lavorare al nuovo repertorio con entusiasmo, cercando di rendere personali le *songs* dei cartoni che hanno accompagnato entrambi durante l'infanzia.

Nel 2016 il duo diventa trio con l'inserimento entusiasta di Giuliano Ros al Basso elettrico.

Alceste Ayroldi ci introdurrà all'argomento Jazz e Cartoon: non solo Gli Aristogatti, perché il mondo dei cartoni animati è zeppo di jazz. Le peripezie che ci fanno sorridere o commuovere sono spesso animate da musiche che si tende a tenere poco in considerazione, mentre sono veri e propri capolavori della musica afroamericana. Ed è questo l’universo che si andrà a scoprire, all’interno di un percorso serio e semiserio sul jazz nei cartoni animati che attraversa la storia dei cartoons e quella del jazz.

domenica **12 marzo**, ore 14 masterclass, ore 20.30 concerto, **Teatro Sociale**

IL CANTO DEL RITMO

Enzo Zirilli *batteria e percussioni*

Jason Rebello *pianoforte*

Marco Micheli *contrabbasso*

in apertura i Legno di Pero

Maurizio Berti *pianoforte, tastiere*

Giuliano Ros *basso elettrico*

Andrea Varolo *batteria*

ingresso a pagamento

Enzo Zirilli è considerato uno dei più versatili e creativi batteristi dell'attuale scena musicale internazionale. Vive a Londra, dove si è da subito imposto come uno dei musicisti più richiesti del Regno Unito. Ha inciso ed è stato in tour con alcuni dei più importanti musicisti appartenenti alle aree del Jazz: Dado Moroni, Tom Harrel, Ares Tavolazzi, George Garzone, Peter Bernstein, Peter Washington, Ira Coleman, Rossana Casale, Marco Pereira, Charlie Mariano, Vittorio De Scalzi,  Omar Lye-Fook, Hamish Stuart, Jim Mullen Liane Carroll, Gilad Atzmon.

Marco Micheli, dopo essersi diplomato in Contrabbasso al Conservatorio di Lucca, nel 1982 entra a far parte del gruppo di Ginger Baker. In seguito, porta avanti diverse collaborazioni sia con l'orchestra della Rai di Milano sia nell'ambito del Jazz con numerosi musicisti italiani e stranieri, come Lee Konitz, Kenny Wheeler, Chet Baker, Mitchel Forman, Tony Scott, Gianluigi Trovesi, Phil Woods, Bill Elgart, Gigi Cifarelli, Miroslav Vitous, Norma Winstone, Francesco Sotgiu, Dick de Graaf, George Garzone, Jimmy Owens, Franco Ambrosetti, Enrico Rava, John Taylor, Riccardo Zegna, Cedar Walton, Pietro Tonolo, Lew Tabackin, Naco, Christian Meyer, Dado Moroni, Alfred Kramer, Furio di Castri, No smoking band, Farrington band, John Surman. Ha partecipato ai festival jazz di Parigi, Gerusalemme, Montreal, Berlino, Toronto, Le Maan, Perugia, Vancouver, Zurigo, Madrid, Amsterdam. Al suo attivo annovera incisioni anche al di fuori dell'ambito jazzistico, fra gli altri, con Luciano Pavarotti.

Jason Rebello è emerso alla fine del 1980 come pianista jazz. Nei suoi 20 anni ha registrato tre album da solista, tra cui A Clearer View, prodotto da Wayne Shorter. Rebello ha anche lavorato con Jean Toussaint, Tommy Smith e Branford Marsalis. Nel 1998 Sting lo invita a unirsi alla sua band. Rebello in tour con Sting per i successivi sei anni registra tre album, Brand new day, …All this time, Sacred Love. In seguito diventa anche membro del gruppo di Jeff Beck, girando per sei anni in tour e registrando altri tre album. A maggio 2013 si ripropone come solista, pubblicando l'album Anything but look sul Lyte Record.

domenica **12 marzo**, ore 17.30, **Chiostrino di Sant’Eufemia**

LA RIVOLUZIONE DI UN INCONTRO

rendez vous ’59 Miles Davis & Bill Evans

Roberto Quadroni *sax contralto, soprano*

Luca Garro *pianoforte*

ingresso libero

Sono Luca Garro, stimato pianista, compositore e docente e Roberto Quadroni, noto sassofonista, autore e polistrumentista comasco, a rivisitare un incontro storico risalente a poco più di sessant’anni fa, fra due innovatori: il trombettista Miles Davis e il pianista Bill Evans. Una reinterpretazione improvvisata, dinamica, libera e coinvolgente, che vuole mettere a fuoco la genialità creativa e interpretativa che a partire dagli anni dell’incontro ha tracciato le tappe fondamentali della musica jazz.

lunedì **13 marzo**, ore 20.30, **Teatro Sociale**

YO-YO MA E I MUSICISTI DELLA VIA DELLA SETA

Rassegna I lunedì del cinema – Il cinema va a teatro

Morgan Neville *regia*

Graham Willoughby *fotografia*

Helen Kearns, Jason Zeldes *montaggio*

Yo-yo Ma, Kinan Azmeh, Kayhan Kalhor, Cristina Pato, Wu Man *musiche e interpreti*

ingresso a pagamento

Negli ultimi 15 anni, il Silk Road Ensemble si è riunito periodicamente per celebrare il potere universale della musica. Il collettivo internazionale del Silk Road Ensemble, che prende il nome dalle antiche rotte commerciali che congiungevano Asia, Africa ed Europa, è stato creato dal celebre violoncellista Yo-Yo Ma con lo scopo di mostrare come la musica abbia la capacità di oltrepassare i confini geografici, di unire le diverse culture e di ispirare sentimenti di speranza sia negli artisti stessi sia nel pubblico che li ascolta. Diretto dal regista del documentario premio Oscar “20 Feet from Stardom”, “Yo-Yo Ma e i Musicisti della Via della Seta” narra il susseguirsi delle vicende vissute dai membri del collettivo di artisti formato da più di 50 elementi tra strumentisti, cantanti, compositori, arrangiatori. Unendo le riprese delle performance del collettivo a immagini di repertorio e interviste personali ai singoli artisti, Morgan Neville racconta il viaggio percorso dal Silk Road Ensemble, un vivido ritratto di un coraggioso esperimento musicale fatto di passione, talento e sacrificio e dei legami che si sono instaurati grazie ad esso in tutto il mondo.

martedì **14 marzo**, ore 21.30, **Nerolidio Music Factory**

PERCUSSION STAFF

ingresso libero

Marco Castiglioni *batteria, congas, vibrafono, marimba, percussioni*

Francesco D’Auria *batteria, hang, tamburi ad acqua, tephonaxli, tamorra, zufoli, percussioni*

Mauro Gnecchi *batteria, flauto armonico, tamburi ad acqua, percussioni*

Pietro Stefanoni *batteria, percussioni*

Fausto Tagliabue *tromba, flicorno, marimba, vibrafono, pietre, zufoli, conchiglia, percussioni*

Ensemble di percussioni che sa cantare con i suoni delle pelli, dei legni, dei metalli, con tutto ciò che può essere percosso, toccato, sfiorato, agitato. La magia del mondo delle percussioni, la continua ricerca timbrica dei numerosi strumenti utilizzati, i perfetti sincronismi ritmici, l’affiatamento fra gli artisti e la voglia di divertirsi e divertire fanno sicuramente parte della carta d’identità del gruppo che nasce nel lontano 1984 con la collaborazione di Gunter “Baby” Sommer incontrato in occasione di seminari tenuti presso il Crams di Lecco. Seguono tournee in Germania Est e in tutta Europa. Esibizioni nei luoghi più disparati, esplosive collaborazioni (Konrad e Johannes Bauer, Dietmar Diesner, Gianluigi Trovesi), favoriscono la capacità di forzare i confini tradizionali dei concerti, avvicinando le esibizioni ad una forma di happening di cui l’elemento visivo, i corpi in movimento ne diventano parte imprescindibile.

mercoledì **15 marzo**, ore 21.30, **Nerolidio Music Factory**

MARCO BIANCHI LEMON QUARTETT, presenta il nuovo album PIXEL

ingresso libero

Marco Bianchi *vibrafono*

Maurizio Aliffi *chitarra*

Roberto Piccolo *contrabbasso*

Filippo Valnegri *batteria*

Si intitola Pixel l’album del vibrafonista Marco Bianchi, che per la prima volta si presenta al grande pubblico in veste di compositore, arrangiatore e produttore.

“Ho cercato di incidere il disco che avrei voluto sentire” afferma Marco Bianchi. Un album che non è facilmente “catalogabile” in quanto è ricco di spunti e riferimenti in una totale esigenza di libertà d’espressione: nei suoni, nei timbri, nei generi, nella struttura compositiva.

Marco Bianchi viene citato da Andrea Dulbecco come un degno rappresentante della nuova generazione di strumentisti e compositori jazz del panorama nazionale. Daniele Di Gregorio, in un’intervista, accosta il progetto discografico di Bianchi a quelli ben più famosi degli anni ‘70/80, ipotizzando quasi un omaggio del tipo “Gary Burton plays Frank Zappa” per l’impiego del vibrafono e per le forti influenze rock, jazz e fusion presenti nell’album.

SPECIALE SCUOLE

primarie, secondarie di primo e di secondo grado

lunedì **13 marzo**, ore 9.30, **Nota su Nota**

LA STORIA DEL JAZZ

Evento a pagamento su prenotazione per un minimo di 30 partecipanti

Prenotazione obbligatoria entro il 1 marzo alla mail [info@notasunota.it](mailto:info@notasunota.it)

La storia del jazz, che è anche la storia dei neri d'America e delle loro lotte per l'emancipazione, rivive nelle indimenticabili pagine della musica e attraverso i suoi protagonisti, dai mitici anni di New Orleans, Chicago, New York fino al free jazz, al jazz rock e alla fusion. Un periodo dominato da figure di musicisti e interpreti di talento, Louis Armstrong, Duke Ellington, Ella Fitzgerald, Herbie Hanckock, Charlie Parker, Thelonious Monk e altri protagonisti vecchi e nuovi del jazz. L'esposizione del narratore viene alternata all'ascolto di brani di autori scelti eseguiti dal vivo da musicisti professionisti del settore, per dare modo ai ragazzi di immedesimarsi e lasciarsi coinvolgere da questo genere musicale per molti di loro ancora sconosciuto.